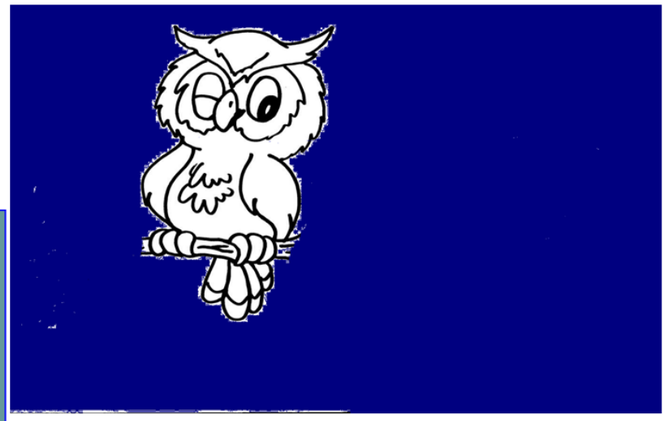
MAPPE CONCETTUALI DI FILOSOFIA PER LA CLASSE QUINTA

ARGOMENTI TRATTATI :
DA A. SCHOPENHAUER
A H. ARENDT



PERCORSI FILOSOFICI

Prof.ssa Picano Annamaria

Premessa

La tradizionale pratica didattica prevede, essenzialmente, la presenza e la funzione dell'insegnante in relazione alla mediazione tra la disciplina e gli alunni, prima ancora che, nella stimolazione del "bisogno" di apprendimento .
Occorre, invece, partire dalle loro richieste, relative alla comprensione della realtà sociale, economica, politica e culturale in generale e non dalla spiegazione del testo che termina con il controllo degli apprendimenti, condotto attraverso le prove di verifica orale e scritta previste nella programmazione disciplinare .
Ogni lezione dovrebbe, quindi, prevedere, accanto alla narrazione, alla descrizione o all'argomentazione di un evento storco o di una tematica filosofica, un approccio problematico e il riferimento al presente : credo che in questo modo si possano modificare schemi cognitivi e non solo accumulare nozioni ; il sapere deve "trasformarsi" in un saper fare (scelte consapevoli) e, soprattutto, in un saper essere.
In ordine all'efficacia didattica,inoltre, occorre strutturare percorsi che prevedano, sempre più, l'utilizzo delle mappe concettuali che permettono di realizzare apprendimenti significativi e, quindi, duraturi nel tempo.
Le mappe concettuali, infatti, costituiscono un valido strumento di insegnamento e di apprendimento perché la modalità con la quale rappresentano la conoscenza riflette la procedura con la quale la nostra mente ricerca e conserva le cognizioni ; la rappresentazione spaziale dei contenuti facilita la loro memorizzazione, l'interconnessione tra le idee stimola la comprensione e migliora la capacità di soluzione dei problemi.
Individuare relazioni tra i concetti, mettere a fuoco le idee-chiave e stabilire un loro ordine gerarchico (che proceda da un livello generale ad uno sempre più particolare) sono processi che stimolano lo studio attivo e aiutano ad organizzare in modo razionale l'insegnamento .
Accanto all'utilizzazione di strategie didattiche idonee, infine, l'insegnamento dovrebbe aver luogo in un contesto relazionale "avvolgente": sarà l'interazione tra le emozioni, le conoscenze e le azioni tra alunno e insegnante a costituire l'ingrediente principale di ogni "ricetta" formativa che si proponga la realizzazione di un "transfert positivo ".

PRESENTAZIONE

I Percorsi filosofici (volumi 1, 2 e 3) si propongono l'intento di offrire a tutti gli studenti uno strumento, agile e sintetico, utile per orientarsi all'interno dei contenuti (scanditi secondo l'impianto cronologico) che costituiscono i nuclei tematici menzionati nelle Indicazioni nazionali di Filosofia nei Licei .
La rappresentazione, attraverso mappe concettuali, delle tematiche filosofiche previste dai programmi scolastici evidenzia i nessi e le relazioni tra i concetti facilitando la loro comprensione e la loro memorizzazione.
La scelta di sostituire i classici riassunti con le mappe, infine, è dettata dalla convinzione che la scuola debba anteporre lo sviluppo del pensiero critico, delle abilità e delle competenze, alla trasmissione dei contenuti

Indice

Filosofia

Pagine

Unità 1
Critica al sistema hegeliano

Schopenhauer e la sofferenza universale

Il mondo come volontà e rappresentazione 5
Il pessimismo 6
La liberazione dal dolore 7
Schopenhauer - Leopardi, due uomini nuovi rispetto al loro secolo 8

Kierkegaard e la verità del singolo

La possibilita' e l'angoscia 9
I tre stadi dell'esistenza 10

Vecchi e giovani hegeliani

Destra e Sinistra hegeliana 11
Feurbach 12
Marx 13
Marx-Feuerbach 14
Marx-Engels 15
Marx e il materialismo storico 16
Marx e il capitalismo a 17
Marx e il capitalismo b 18
Marx e il comunismo 19

Unità 2
Il Positivismo : la fede nel progresso

Il Positivismo 20
Spencer e l'evoluzionismo a 21
Spencer e l'evoluzionismo b 22